

acquistò l'isola di Stampalia, o, meglio forse, la riconquistò, sostenendo alcuni che già prima era stata un feudo della sua famiglia. Si sposò con Elisabetta di Giov. Morosini, da cui ebbe un figlio di nome Faustino.

Nel 1296 aveva compiuto un viaggio in Romania.

Fonti. — *Cod. Gradenigo* 185 del Civ. Mus. Correr di Venezia pp. 324 e segg. — CAPPELLARI e BARBARO, op. cit.

MARIN SANUDO, il vecchio

1300-06. — Questo veneto patrizio, che fu oratore, storico, e cosmografo di grido, nacque da Marco q. Vitale nella seconda metà del secolo XIII. Congiuntosi in matrimonio con donna Andriolo, dal 1307 al 1316 ne ebbe sei figli.

Il riacquisto dei Luoghi Santi e la riunione della Chiesa Greca alla Latina gli accesero talmente la mente ed il cuore, che a questo effetto intraprese lunghi viaggi in Palestina, Armenia, Arabia, Egitto e nelle isole del Mediterraneo di Levante.

Tornato a Venezia nel 1306, si pose a scrivere quanto aveva veduto e notato, indicando i mezzi per conseguire i suoi desideri, ch'erano pur quelli della Cristianità.

Si ebbe così il *Liber Secretorum Fidelium Crucis* e dopo ventidue lettere, che vennero pubblicate più tardi da Jacopo Bongarsio nel Tomo II dell'opera « *Gesta Dei per Francos* » nel 1611 in Annover. Si recò quindi in Germania, Fiandra, Alsazia e Schiavonia: fu per lungo tempo alla Corte di Francia, visitò il conte d'Annovia ed in Avignone, nel 1321, ottenne udienza dal papa Giovanni XXII, a cui presentò copia del suo libro, corredata da quattro carte raffiguranti la I^a il Mediterraneo, la II^a il mare col continente, la III^a la Terra Santa e la IV^a l'Egitto.

Il Pontefice accolse benevolmente il Sanudo e ne fece subito esaminare l'opera da cinque francescani, ma il patrizio veneziano null'altro ottenne che buone parole, cosa che gli successe pure presso altri principi della Cristianità, dai quali sperava soccorsi di danari e d'armi.

Fonti. — CAPPELLARI e BARBARO, op. cit.; — DEGLI AGOSTINI, *Scrittori venez.* T. II pp. 440-49.. — AGOSTINO SUPERBI, *Trionfo degli illustri veneti*, 46 III c. 74. — APOSTOLO ZENO, *Pref. agli storici delle cose veneziane*. VOSSIO, *De historicis latinis Lib.* III p. 797. — WARTON ENZO, *Appendice*